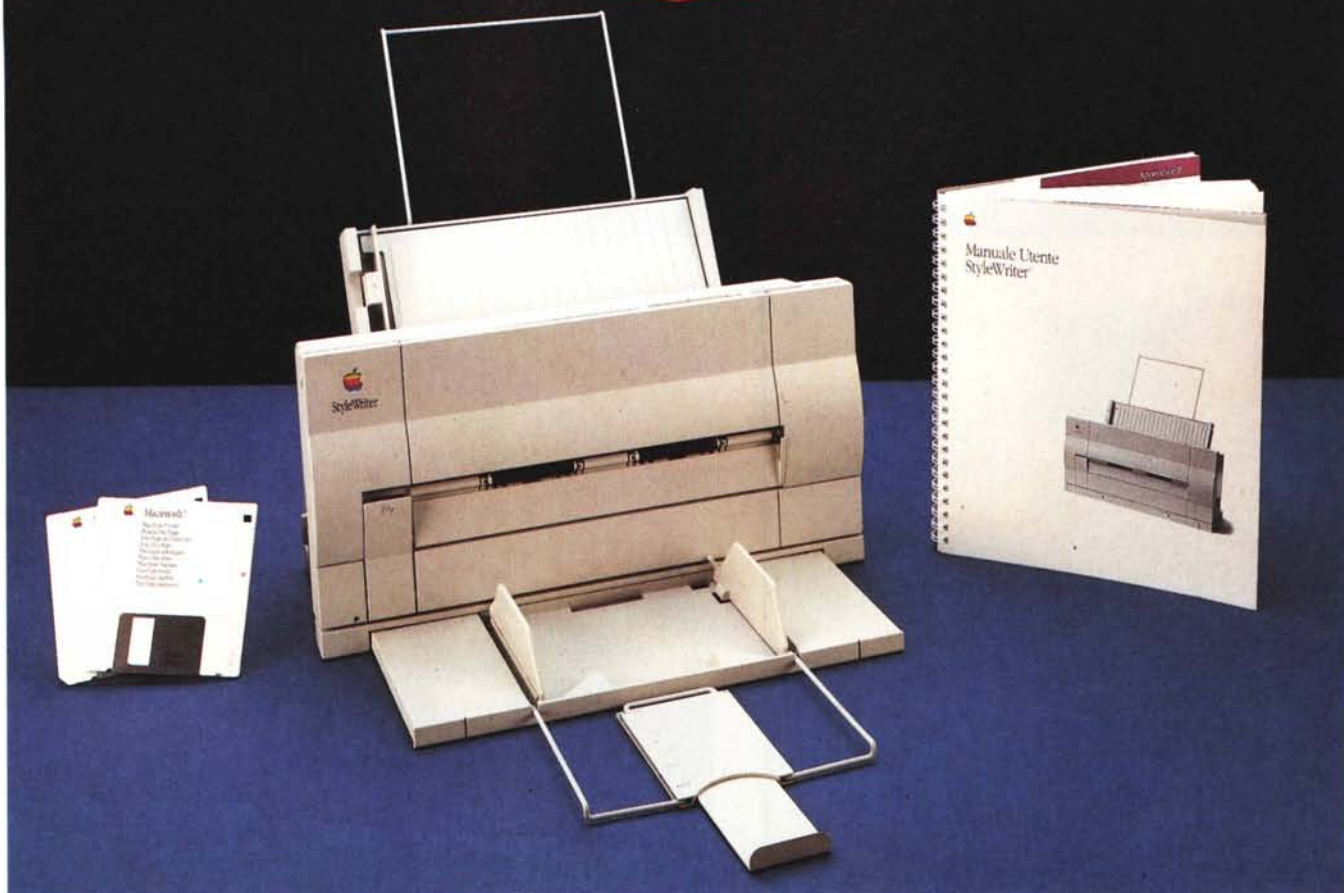


PROVA



Apple StyleWriter

di Massimo Truscelli

Che la Apple stia aggredendo il mercato dell'informatica con soluzioni della gamma Macintosh quanto mai interessanti non è più un mistero, ma se finora i prodotti proposti riguardavano le CPU, ora l'interesse si è spostato anche nel settore delle periferiche e gli ultimi annunci riguardanti le Personal LaserWriter e StyleWriter non ci hanno colto di sorpresa più di tanto.

Era logico che computer relativamente «economici» come i Classic e gli LC, per forza di cosa dovessero essere accompagnati da periferiche con prestazioni e soprattutto prezzi adeguati a quelli dei computer che rappresentano il segmento entry level della gamma Macintosh.

In questa occasione daremo uno sguardo alla StyleWriter, la stampante a

getto termico d'inchiostro che con sole seicentocinquantamila lire promette una qualità di stampa molto elevata e soprattutto mostra alcune peculiarità, come ad esempio la gestione dei font TrueType, indipendente dal vincolo degli screen font, che dovrebbe essere anche uno dei punti di forza del tanto atteso System 7.

Descrizione

I prodotti della Apple si sono sempre distinti per il loro design accattivante ed anche la StyleWriter conferma ulteriormente questa consuetudine. La StyleWriter ha un peso piuttosto ridotto (3.5 kg) ed il cabinet ha una forma inconsueta che si sviluppa in altezza, ma che offre in tal modo una ridotta superficie d'ingom-

bro: 34 x 15 cm di base ed un'altezza di 32 cm compreso il supporto della carta.

La stampante è costruita con una serie di soluzioni rivolte alla modularità del sistema: l'alimentatore è esterno, una soluzione per alcuni versi criticabile (solito intreccio di fili ed uno scatolotto che non si sa mai dove mettere), ma che risolve con facilità l'adeguamento delle caratteristiche di alimentazione ai vari standard esistenti senza dover intervenire all'interno della stampante stessa. La stampante vera e propria è composta di due parti separabili tra loro con un sistema ad incastro: la sezione di stampa vera e propria, utilizzabile anche separatamente dal resto, dotata di uno sportello pannellino di controllo; il gruppo di alimentazione della carta. Quest'ultimo componente funge da base ed offre un

cassetto di alimentazione, quasi verticale, capace di contenere fino ad un massimo di 50 fogli.

Nella base vera e propria è custodito, con un sistema a slitta, un vassoio di raccolta dei fogli in uscita.

Due fessure, una anteriore e l'altra posteriore, consentono l'alimentazione manuale di fogli nei formati lettera USA, legale USA, A4 e di buste con dimensioni massime di 9.5 x 4.2 pollici.

Il gruppo di stampa è dotato di tre spie (che indicano l'accensione, la condizione di errore e la condizione di «in linea») più tre tasti corrispondenti all'alimentazione, al «form feed» ed alla condizione di «ONLINE».

La tecnologia di stampa adottata, sviluppata da Canon, è quella a getto termico di inchiostro in grado di fornire una risoluzione di 360 x 360 dpi ad una velocità di una pagina al minuto in draft e mezza pagina al minuto in alta qualità.

La gestione della stampa si avvale di QuickDraw, utilizza una scheda logica equipaggiata con componenti ASIC (Application Specific Integrated Circuit), ovvero circuiti integrati ad alta integrazione realizzati su specifiche ben precise, e la stessa scheda è dotata di 64 Kbyte di RAM dei quali 8 riservati al buffer di stampa. L'interfaccia è a standard seriale asincrono RS 422 con una velocità di 57.6 KBaud, in pratica la classica AppleTalk presente su tutti i sistemi Mac ed il collegamento alla quale è assicurato dalla dotazione standard di un cavo dotato di connettori 8 pin.

Apple StyleWriter

Produttore e distributore:

Apple Computer Spa Via Milano 150, 20093
Cologno Monzese (MI) Tel.: 02/273261

Prezzi (IVA esclusa):

Stampante StyleWriter	L. 650.000
+ font TrueType	L. 28.000
Cartuccia ricambio inchiostro	L. 28.000

Il sistema di stampa

La tecnologia di stampa a getto di inchiostro implementata sulla StyleWriter si basa su una cartuccia di inchiostro che, analogamente ad altri prodotti (...HP), incorpora anche gli ugelli di stampa veri e propri. Essi sono 64 ripartiti in una matrice di 8 x 8 ed ognuno è dotato di un elemento riscaldante che produce una bolla di inchiostro che viene «spartata» alla velocità di 12 metri al secondo sul foglio di carta.

Per quanto riguarda i problemi legati alla pulizia degli ugelli, che rappresenta finora lo scoglio maggiore delle stampanti basate sulla tecnologia del getto termico d'inchiostro, sulla StyleWriter sono stati adottati un certo numero di accorgimenti che limitano notevolmente lo sporcarsi degli ugelli.

I sistemi di manutenzione sono essenzialmente due: il primo è del tutto automatico e provvede a chiudere gli ugelli se il tasto «ONLINE» non è selezionato e se la stampante è inutilizzata

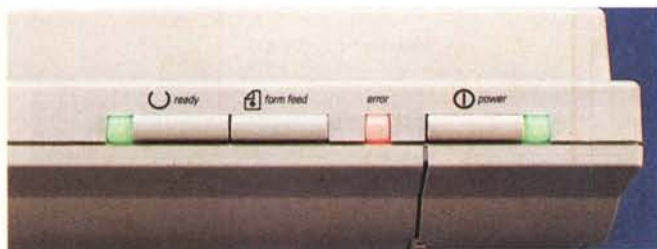
per più di 5 secondi, inoltre un meccanismo di gomma pulisce la testa di stampa ad intermittenza durante la stampa ed ogni mezz'ora gli ugelli vengono puliti dall'inchiostro in eccesso; il secondo meccanismo di pulizia può essere attivato dall'utente premendo il solito tasto «ONLINE» all'accensione della stampante. Questa funzione è obbligatoria ogni qualvolta si cambia la cartuccia dell'inchiostro e viene attivata automaticamente all'accensione della stampante se essa era stata scollegata, oppure ogni 72 ore se la stampante rimane collegata anche se spenta.

L'installazione della cartuccia, capace di assicurare la stampa di circa 500 pagine, avviene semplicemente aprendo il portello anteriore di accesso che una volta aperto mette in mostra la sezione meccanica di stampa.

TrueType

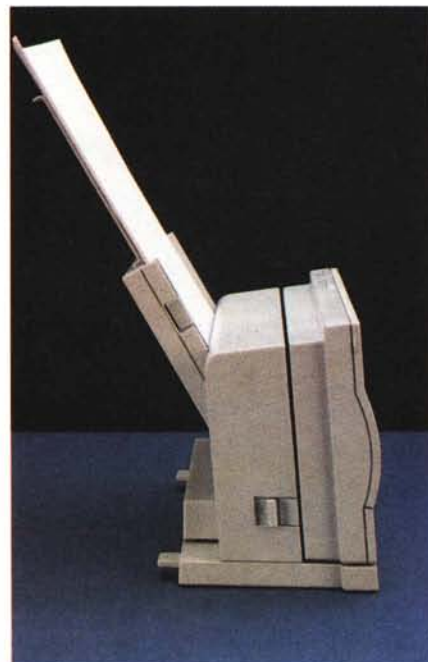
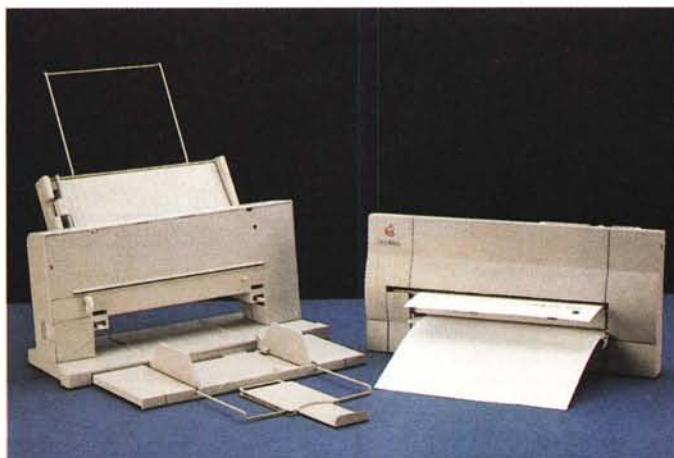
Abbiamo detto nelle note introduttive che una delle caratteristiche più interessanti della StyleWriter è la nuova gestione dei font, ora non più legata ai singoli corpi dei font bit-map, ma basata su una gestione dei font che associa ad ogni carattere una descrizione matematica dei vettori che lo compongono.

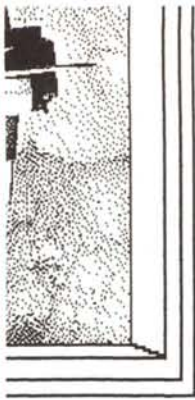
Gli utenti Mac sanno bene quale porzioni mostruose può assumere il System (ovvero il documento di sistema dal quale il computer apprende una serie di importanti informazioni su quello che può fare, come deve farlo e se può



Nella veduta laterale si nota lo sviluppo verticale e la ridotta superficie di ingombro della nuova stampante.

Il piccolo, ma pratico pannello di controllo della StyleWriter; in basso la stampante scomposta nei due elementi modulari costituiti dal gruppo di stampa e dall'alimentatore della carta.





AVVENTURA IN
VHS 90 MIN



Canvas (PICT) e Adobe Illustrator 88 (PS).



1) BLEU NIGHT
2) RUNNING TWO

Quark XPress.

MC-link

technimedia s.r.l.

Carlo Perrier 9, 00157 ROM
tel.06/4180300 - fax 4512524



technimedia s.r.l.

Carlo Perrier 9, 00157 ROM
tel.06/4180300 - fax 4512524

PageMaker 3.5.



MacPaint II.

NASTRO N°
TITOLO
INTERPRETE
INCISIONE del
REGISTRATORE
NASTRO
TITOLI
1

MacDraw II.

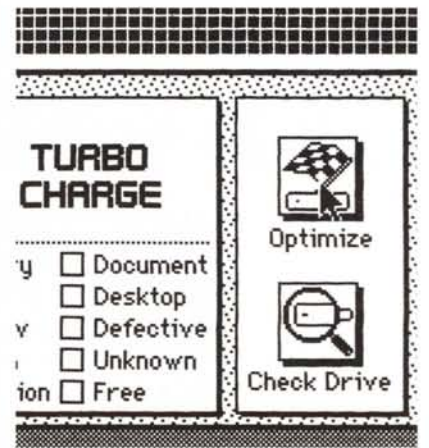
Paste Mediter

Bene, se volete farvi, in gustosa, semplice e ben ricette velocissime.

Pasta e cicoria:

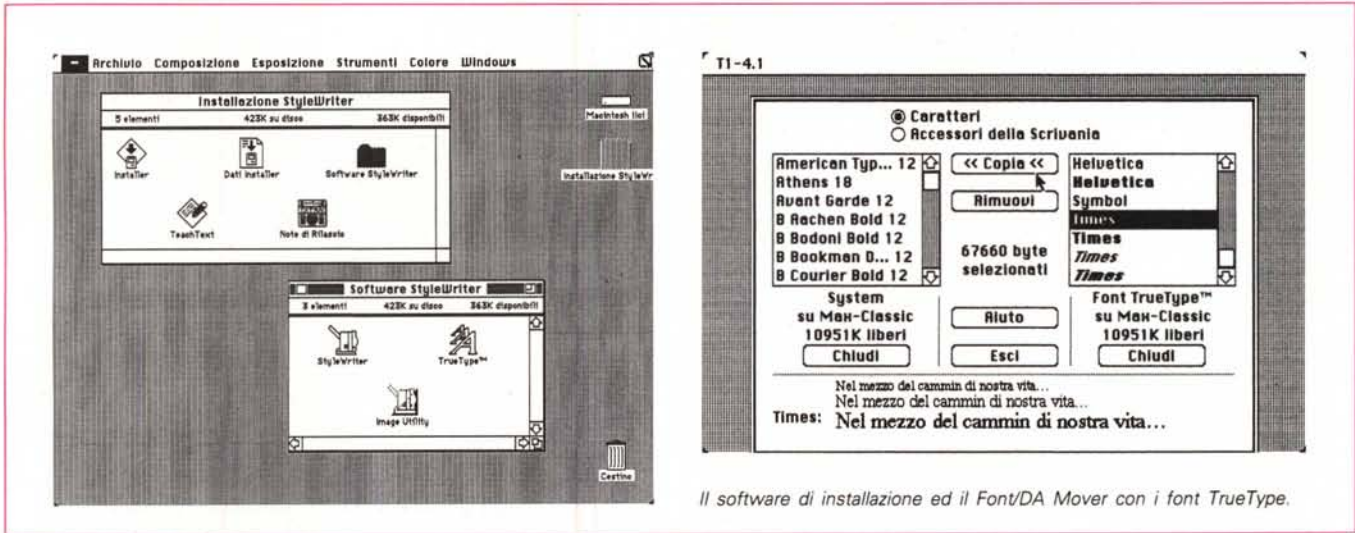
lessate la cicoria (dopo ripassatela in padella, con quale contorno, uno spinacino, olio e sale vermicelli, scolatela acc un cui avrete precedent olio extravergine di oliva mescolate abbondantem

Microsoft Word 4.0.



Screen Dump (Norton Speed Disk).

Alcuni esempi di stampa a grandezza reale. Si può notare la perdita di precisione nel trattamento di immagini PostScript (la mappa con Adobe Illustrator 88 ed il logo di MC nell'esempio di PageMaker) che si traduce in una scalettatura piuttosto evidente su tutti gli elementi del disegno. Molto buono è invece il comportamento con immagini in formato PICT e Paint e con i font PostScript.



Il software di installazione ed il Font/DA Mover con i font TrueType.

farlo) se si caricano in esso tutti i corpi di un font per avere la corretta visualizzazione a video di tutte le grandezze del carattere.

In pratica, per ogni grandezza bisogna caricare nel documento di sistema la sua immagine bit-map e se per una determinata grandezza non esiste tale immagine, il sistema operativo sceglie la grandezza più prossima e crea un'immagine approssimata nella quale purtroppo gli effetti di scalettatura sono molto evidenti.

Successivamente, se si dispone di una stampante PostScript, tali effetti di scalettatura scompaiono nella stampa, ma se la stampante non è PostScript, questi fastidiosi effetti permangono anche nella stampa su carta.

La gestione TrueType utilizza invece una descrizione dei caratteri vettoriale, in pratica ogni carattere è composto da un insieme di coordinate che ne descri-

vono la sagoma (Outline) in modo che sia possibile rimpicciolirla e/o ingrandirla con una operazione matematica.

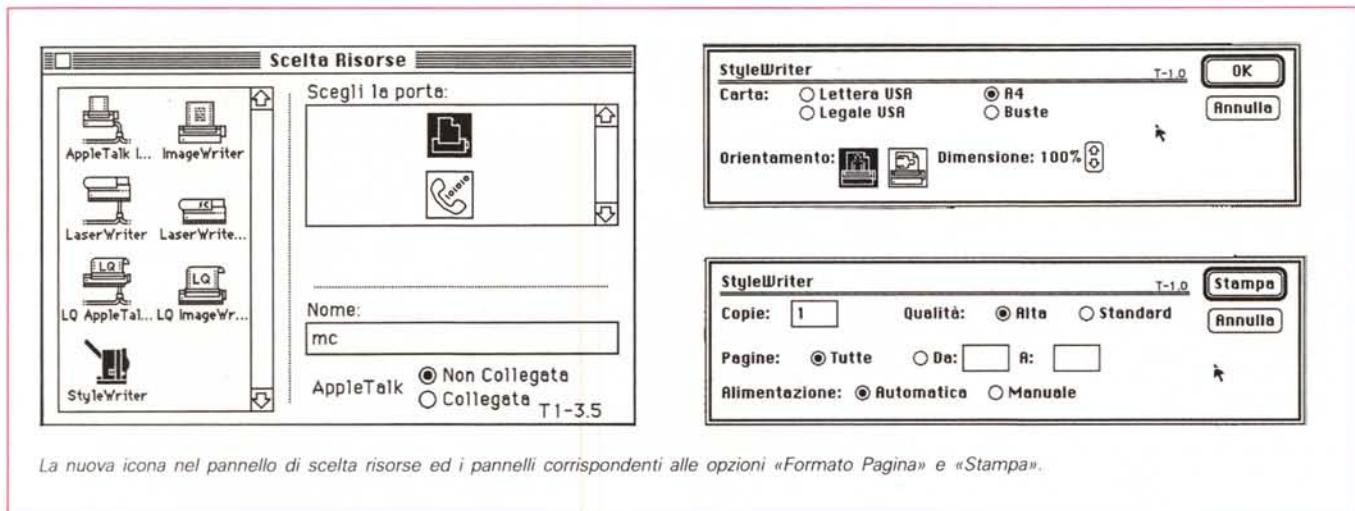
In tal modo nel System non viene caricata l'immagine bit-map di ogni grandezza del carattere, ma semplicemente la sua descrizione geometrica ed il sistema operativo del Macintosh crea l'immagine bit-map per la corretta visualizzazione a video. Per ciò che riguarda la stampa, la gestione dei font TrueType segue due diverse strade in funzione della disponibilità sul dispositivo di stampa del PostScript o meno: se la stampante non è PostScript l'immagine bit-map necessaria alla stampa viene creata dal Macintosh utilizzando i font TrueType in funzione della risoluzione della stampante; se invece la stampante è PostScript, allora viene eseguita una conversione PostScript della descrizione dei font TrueType e la stampante provvede a generare per proprio conto

l'immagine bit-map necessaria alla stampa.

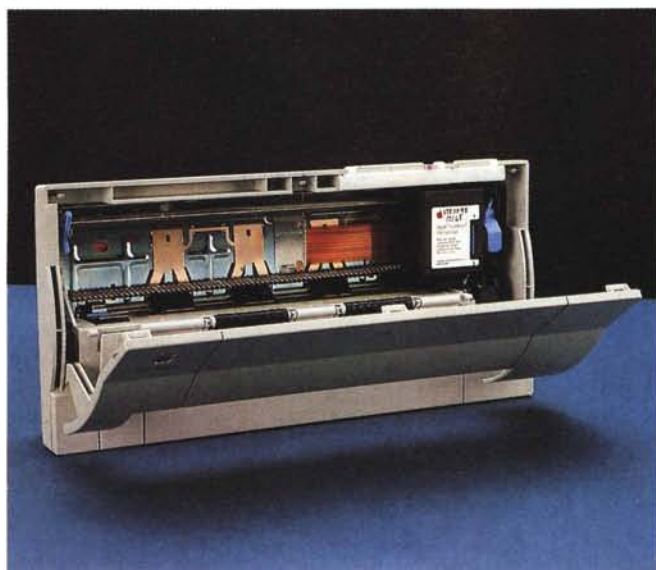
L'uso

La prima operazione da eseguire per poter usare la StyleWriter è l'installazione, che come per tutti i prodotti Apple Macintosh è completamente guidata mediante una serie di menu che propongono di volta in volta, in base alla configurazione esistente, le scelte più opportune.

Il software fornito in dotazione consente principalmente di aggiungere il driver di stampa StyleWriter nel menu Scelta Risorse in modo da poter attivare da qualsiasi applicazione i corrispondenti menu riguardanti le opzioni «Formato Pagina» e «Stampa». Oltre a ciò, per i sistemi muniti delle versioni del System dalla 6.0.7 in poi, è possibile installare il documento di avvio TrueType (INIT) e le



La nuova icona nel pannello di scelta risorse ed i pannelli corrispondenti alle opzioni «Formato Pagina» e «Stampa».



Per accedere alla cartuccia di inchiostro è sufficiente ribaltare il pannello frontale; nell'angolo in alto a sinistra la leva per l'uso delle buste. È possibile introdurre manualmente i fogli ed estrarre fogli inceppati nei meccanismi.

corrispondenti descrizioni dei font Outline nel documento di sistema, oltre alla versione T 4.1 del Font/DA Mover. Il software fornito con la StyleWriter comprende anche un programma, denominato Image Utility, che permette di adattare le immagini con risoluzione di 300 dpi, in formato PICT ed acquisite con uno scanner, alla risoluzione di 360 dpi propria della StyleWriter.

Terminata l'installazione il sistema deve essere riavviato perché possa vedere i nuovi font ed il nuovo driver e se tutto è andato bene (il contrario sarebbe impossibile perché ogni problema nell'installazione è prontamente segnalato), viene visualizzata nella parte bassa dello schermo l'icona dell'INIT corrispondente al TrueType.

Nel nostro caso l'installazione è stata eseguita su un sistema sul quale era già presente una ricca dotazione di font video e PostScript nel formato Type 1 (quello utilizzato appunto dalle stampanti PostScript), oltre all'Adobe Type Manager (ATM) e bisogna ammettere che la gestione dei font non ha mostrato mai alcun problema nonostante la presenza contemporanea dei due gestori di font: TrueType e Adobe Type Manager.

La StyleWriter stampa molto bene e gli esempi presenti tra queste pagine lo mostrano chiaramente. Sia la stampa dei caratteri, che la stampa di elementi di disegno o di immagini digitalizzate è sempre molto buona con i programmi che impiegano le funzioni proprie di QuickDraw per la generazione e la stampa del testo e dei disegni: MacPaint, MacDraw, Canvas, SuperPaint, Microsoft Word, ecc.

Il discorso cambia con le applicazioni che prevedono un output su dispositivi PostScript e che memorizzano i documenti in tale linguaggio di descrizione della pagina. Ad esempio, lo stesso disegno realizzato con MacPaint e poi, a partire dalla velina di MacPaint, in Illustrator 88, mostra delle significative differenze a svantaggio della StyleWriter; analogo discorso vale per Quark XPress, per il quale si è verificato un inconveniente quanto mai singolare.

In XPress è possibile sovrapporre una scritta ad una immagine «sfondandola» (è questo il termine tipografico impiegato) con un colore dei caratteri diverso rispetto all'immagine stessa. Nel nostro caso, «sfondando una scritta con carattere Helvetica di colore bianco su un'immagine B/N in una zona scura, è accaduto che l'immagine a video risultasse con l'effetto desiderato, mentre invece, andando a stampare con la StyleWriter, la scritta bianca spariva completamente come se non fosse stata affatto presa

in considerazione. Bisogna ammettere che si tratta di casi estremi poiché tutte e due le applicazioni in questione sono riservate a categorie di utenza professionali per le quali la mezza pagina al minuto della StyleWriter rappresenta sicuramente un enorme limite e per le quali, viceversa, il basso prezzo della StyleWriter non rappresenta certamente un vantaggio determinante.

Conclusioni

Promozione a pieni voti per questo prodotto che colma una grossa lacuna finora esistente nel mercato delle periferiche di stampa Macintosh. La risoluzione offerta dalle ImageWriter con stampa ad impatto a matrice di punti non era più adatta ad applicazioni ormai troppo sofisticate per la stampa ad aghi.

Il segmento di mercato delle periferiche Macintosh nel quale la StyleWriter si va a posizionare rivolgerà sicuramente la propria attenzione a questo prodotto che al prezzo di sole seicentocinquanta lire offre una qualità di stampa degna di una stampante laser e rappresenta una soluzione dalle caratteristiche superlative per gli utenti dei sistemi Macintosh di fascia più bassa come Classic e LC.

I costi di manutenzione sono molto contenuti: ventottomila lire per ogni cartuccia di inchiostro, ognuna in grado di assicurare la stampa di 500 fogli; ed è questo un altro parametro di valutazione molto importante che sicuramente contribuirà ulteriormente alla diffusione di un prodotto che merita l'attenzione degli utenti Macintosh.

MS



L'alimentatore ed il cavo di collegamento in dotazione.

ATonce

L'eccezionale scheda-emulatore AT per Amiga ed Atari ST, con microprocessore 80286 8 MHz, chip custom per emulare le schede video Hercules e CGA, supporta hard disk e mouse, e tantissimo altro ancora.

Ora con emulazione EGA 640x350 e VGA 640x480 monocromatica!!

ATonce-Amiga 399.000
ATonce-Atari 399.000
Adattatore per Amiga 2000 130.000
Adattatore per Atari 1040 STE 130.000

PC COMPATIBILI EUROSYSTEM Qualità & convenienza

XT EuroSystem 12 MHz 525.000
 CPU Nec V20 compatibile 8088, cabinet "baby" con alimentatore 180 W, tastiera estesa 101 tasti, 512 KB Ram espandibili a 1 MB, controller FDD, disk drive a scelta da 360 KB o 720 KB, scheda video duale Hercules+CGA, porta parallela Centronics.

286 EuroSystem 16 MHz 750.000
386 EuroSystem 25 MHz 1.750.000
386 EuroSystem 33 MHz cache 64K 2.250.000
 CPU Intel, cabinet "baby" con alimentatore 200 W, tastiera estesa 101 tasti, 1 MB Ram espandibili a 8 MB EMS, controller tecnologia IDE AT-bus, disk drive a scelta da 1.2 MB o 1.44 MB, scheda video duale Hercules+CGA, porta parallela Centronics, zoccolo per coprocessore opzionale, 0 wait states.

Configurazioni per 286/386:

con secondo drive 1.2 o 1.44 a scelta + 130.000
 con seriale multi I/O AT (seriale+printer+game) + 25.000
 con VGA 800x600 256 KB Ram + 90.000
 con SuperVGA 1024x768 1 MB Ram + 250.000
 con hard disk Seagate 20 MB + 270.000
 con hard disk Seagate 40 MB + 430.000
 per ogni 1 MB Ram aggiuntivo + 120.000
 monitor 14" duale monocromatico 190.000
 monitor 14" CGA colori 399.000
 monitor 14" VGA monocromatico 240.000
 monitor 14" VGA colori 640x480 560.000
 monitor 14" VGA multiscan colori 1024x768 695.000

Prezzi sempre IVA compresa

**Viale Monte Nero 15
20135 Milano**

**Tel. (02) 55.18.04.84 r.a.
Fax (02) 55.18.81.05 (24 ore)**

Negozio aperto al pubblico tutti i giorni
dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Vendita anche per corrispondenza.

HARDWARE

Espansione 512 KB A-500 89.000
 Espansione 512 KB con clock A-500 114.000
 Espansione 1.5 MB con clock A-500 255.000
 Videon II' 450.000
 Videon III' Amiga 560.000
 Videon III' PC 740.000
 DigiView 4.0 300.000
 PAL-RGB converter 220.000
 Digitalizzatore audio Amiga EasySound 68.000
 Digitalizzatore video Amiga EasyView 125.000
 Drive esterno con switch 165.000
 Drive esterno HD 1.52 MB Amiga 250.000
 Drive interno di ricambio per Amiga 500 149.000
 Secondo drive interno per Amiga 2000 149.000
 Secondo drive interno per Amiga 3000 199.000
 Genlock MiniGen A-500 299.000
 Genlock A-2301 scheda per A-2000 250.000
 Mouse di ricambio Amiga 59.000
 Mouse ottico Amiga 129.000
 Trackball Amiga 79.000
 Hard card A-2091 45 MB SCSI A-2000 885.000
 Hard card A-2091 90 MB SCSI A-2000 1.295.000
 Espansione 2 MB per A-590 e A-2091 205.000
 Scheda de-interlacer per A-2000 450.000
 Chip di espansione per A-3000 1M*4 79.000 cad.
 Podscat tavoletta grafica per Amiga 590.000
 Fatter Agnus 8372/A 183.000
 Interfaccia MIDI Amiga 49.000
 Interfaccia MIDI PC 179.000
 Handy Scanner Golden Image Amiga 465.000
 Handy Scanner Genius GS-4500 PC 290.000

Amiga Action Replay 2.0

ORIGINALE

con manuale italiano

per Amiga 500 L. 179.000

per Amiga 2000 L. 199.000

PRODOTTI SUPRA

Hard disk 20 MB Conner SCSI per A-500 con
 512K Ram (espandibile a 8 MB) 880.000
 Hard disk con 52 MB Quantum 1.200.000
 HardCard A-2000 con 45 MB SCSI 770.000
 HardCard A-2000 con 52 MB Quantum 905.000
 HardCard A-2000 con 105 MB Quantum 1.370.000
 Espansione 2 MB A-2000 fino a 8 MB 440.000
 Espansione 1 MB A-500 fino a 8 MB 275.000
 Modem 300/1200/2400 scheda PC 175.000
 Modem 300/1200/2400 scheda A-2000 295.000
 Modem 300/1200/2400 esterno 230.000

